



Il Ministro dell'Ambiente

DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

VISTO il comma 2 ed i seguenti dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTI l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n.67; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri costitutivo della Commissione per la valutazione d'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 1993 n.1464 di rinnovo della composizione della Commissione per la valutazione d'impatto ambientale; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di "Impianto di depurazione chimico - fisica e biologica di reflui industriali tossici e nocivi" da realizzarsi nel Comune di S. Pietro Mosezzo (No) in località "Cascina Torre" presentato dal Consorzio S.Pietro Mosezzo con sede in via Ottavio Revel, 18 - Torino, in data 31 luglio 1992;

PRESO ATTO che la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante lo stoccaggio e trattamento per conto terzi di 80.000 t/anno di rifiuti liquidi tossici e nocivi, su una superficie di 50.000 m², e prevede i seguenti trattamenti: chimico-fisici specifici, chiariflocculazione a doppio stadio, ossidazione biologica, trattamento fanghi a servizio dell'area industriale comunale; il progetto è situato in parte all'interno di questa, località "Cascina Torre", in parte in area destinata dal PRG a zona agricola;

VISTO il parere formulato in data 28 luglio 1993 dalla Commissione per la valutazione di impatto ambientale a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dal Consorzio;

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione ha:

valutato che:

si riscontrano sostanziali carenze nella documentazione presentata ai fini della compatibilità ambientale riguardanti in particolare:

a) quadro di riferimento programmatico:

- potenzialità dell'impianto in relazione alle stime dei fabbisogni previsti per il Consorzio industriale e previsti a livello regionale e provinciale; rapporti di coerenza con la programmazione regionale di settore;
- precisazioni sulla destinazione d'uso dell'area prevista per l'impianto di depurazione;

b) quadro di riferimento progettuale:

- definizione del processo di denitrificazione, con particolare riferimento ai nitrati ed ai metalli, differenziati tra composti organici ed inorganici; dati quantitativi dei flussi di materie e consumi; alternative di processo;
- controllo e captazione degli odori;
- reti fognarie, meteoriche e di processo; connessioni con la rete di fognatura comunale; precisazioni di carattere gestionale, funzionale, di controllo e di autorizzazione allo scarico;
- procedure gestionali per l'accettazione di rifiuti; condizioni e modalità di non accettazione; regolamento di gestione per tutte le fasi operative;
- destinazione a discarica dei fanghi;
- piano di emergenza in caso di incidente;
- esperienze nel campo e referenze, in particolare per la gestione;

c) quadro di riferimento ambientale:

- stato attuale della qualità delle acque superficiali e profonde;

preso atto che con nota pervenuta in data 24 maggio 1993 il Consorzio proponente ha fatto istanza di proroga di 120 gg per la presentazione di chiarimenti e che le informazioni necessarie comportano una sostanziale rielaborazione dello studio d'impatto e del progetto;

CONSIDERATO che in conclusione la Commissione per la valutazione di impatto ambientale ha ritenuto che l'opera proposta, pur rappresentando in linea di principio una realizzazione che contribuirebbe a ridurre il carico inquinante nei corpi idrici dovuto



Il Ministro dell'Ambiente

agli insediamenti dell'area industriale, non sia compatibile sia dal punto di vista progettuale che per gli aspetti programmatici e ambientali, ed ha espresso pertanto parere negativo;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni da parte del pubblico, trasmesse ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 in relazione alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera proposta:

- Comune di S. Pietro Mosezzo;
- Unità Socio Sanitaria Locale n.51 di Novara;
- Comune di Novara;
- Provincia di Novara;
- Consorzio di Bonifica "Associazione irrigazione Est Sesia";

che in sintesi esprimono pareri interlocutori, in parte favorevoli, subordinati ad ulteriori informazioni e condizioni tra cui si evidenziano:

a) carenza di informazioni per:

- effetti sulla rete idrica circostante l'impianto;
- inadeguatezza delle attuali strutture viarie;
- processi di trattamento dei rifiuti;

b) condizioni necessarie:

- limiti di accettabilità per gli scarichi, in relazione alle caratteristiche dei corpi ricettori, controlli, monitoraggio e sistemi di protezione dei corpi idrici da eventuali inquinamenti;
- misure di minimizzazione dei potenziali odori;
- idonea fascia di rispetto delle zone edificabili circostanti;

PRESO ATTO che la Commissione per la Valutazione dell'Impatto Ambientale ha provveduto all'esame delle osservazioni presentate e ne ha tenuto conto nell'ambito dell'istruttoria effettuata;

PRESO ATTO che con nota del 28 aprile 1993, la Regione Piemonte ha trasmesso la D.G.R. n.227/19908 del 9 novembre 1992 con cui si esprime parere negativo per le motivazioni in sintesi di seguito precisate:

- la documentazione presentata è relativa ad un progetto di larga massima e non ad un progetto esecutivo come previsto dalla normativa di settore;
- non risultano coerenti i riferimenti alle linee programmatiche più recenti e aggiornate della Regione in tema di smaltimento rifiuti;
- la zona presenta un'alta vulnerabilità, dovuta alla permeabilità dei

AG
CD

- suoli, alla superficialità della falda, alla presenza di numerosi fontanili e rogge ad uso irriguo;
- non è sufficientemente approfondita l'indagine sui pozzi idropotabili, soprattutto per quelli ubicati a valle dell'impianto;
 - non è chiaro come si intenda rispettare le prescrizioni del D.lg.133/92;
 - assolutamente insufficienti risultano i mitigatori per le emissioni dell'impianto, in quanto nello studio sono considerate, a torto, poco significative;
 - risulta immotivata sia la realizzazione dell'impianto in parte al di fuori dell'area industriale, che la previsione di una estensione dell'area stessa per ricomprenderlo interamente;
 - sulla base degli atti prodotti, delle valutazioni formulate da parte degli esperti in seno alla Conferenza, sia di parte regionale sia di parte universitaria, delle osservazioni formulate dagli Enti locali competenti e dalla U.S.S.L. interessata, della documentazione pervenuta, si ritiene non compatibile l'attivazione dell'impianto, per tutte le carenze progettuali evidenziate che non permettono un'effettiva valutazione di tutti gli impatti possibili e non contengono monitoraggi e cautele sufficienti a garantire da effetti negativi sia il sito che il suo intorno;

PRESO ATTO che il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali non ha sollevato rilievi in merito alla compatibilità ambientale del progetto proposto;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

E S P R I M E

giudizio negativo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo all' "Impianto di depurazione chimico - fisica e biologica di reflui industriali tossici e nocivi" da realizzarsi nel Comune di S.Pietro Mosezzo, presentato dal Consorzio S.Pietro Mosezzo;

D I S P O N E

- che il presente provvedimento sia comunicato al Consorzio S.Pietro Mosezzo ed alla Regione Piemonte, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del



Il Ministro dell'Ambiente

D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle
altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma, li 28 GEN. 1994

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Handwritten signature of Veltroni in cursive script.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI
ED AMBIENTALI

Handwritten signature of Rauty in cursive script.

Handwritten initials, possibly "PV", in cursive script.